

2011 - 11 gennaio - Appunti riunione direttivo

Credo che l'attività svolta lo scorso anno sia stata positiva. Non intendo presentare un consuntivo, sia sul terreno dei servizi (sportelli), sia per le iniziative pubbliche promosse direttamente dall'Associazione e con altri (Comitato Acqua - Anpi), in quanto le conosciamo bene. L'afflusso di persone è continuo, la sede si presenta bene, credo che l'attività che svolgiamo sia apprezzata ed utile. Il consuntivo economico, invece, è in sofferenza. Anche il nuovo Consiglio Direttivo non funziona.

Abbiamo già ripreso la normale attività. Dobbiamo verificare la preparazione della mostra fotografica e dell'avvio del ciclo dei film sulla Resistenza. Dobbiamo definire l'apertura dello sportello legale e di quello dei beni comuni. Va rinnovato il "comodato" con l'Uci, relativo al Caf ed al Patronato, Va stampato e diffuso l'opuscolo "Numeri utili" - e tutto ciò entro questo mese!

I cambiamenti politici e le cinque manovre (l'ultima in particolare) faranno del 2012 un anno particolarmente difficile per la popolazione ed impegnativa per la nostra associazione.

Il governo Monti opera per conto del capitale finanziario e dell'impresa. Risponde alle autorità monetarie europee, è stato voluto ed è protetto dal Presidente della Repubblica. E' un governo al limite della Costituzione. E' il governo più politico dal dopoguerra ad oggi: un monocolor delle imprese e della finanza! Ovviamente sul piano formale si presenta meglio rispetto a quello precedente ed al suo presidente.

Come evolverà il quadro politico non è prevedibile.

La convergenza del centro-destra e del centro-sinistra su opzioni di fondo come i rapporti di lavoro ed i diritti dei lavoratori, lo stato sociale, le liberalizzazioni, le privatizzazioni, la vendita del patrimonio pubblico non possono che portare allo scontro nei due schieramenti, ma soprattutto ad un arretramento nel mondo del lavoro, dell'insieme dei diritti, della solidarietà, che è cosa ben diversa dalla carità!

Le cinque manovre del 2011, in continuità l'una con l'altra, dispiegheranno i loro effetti nel corso del 2012 e 2013. Ci sarà un abbassamento del tenore di vita almeno per l'80% degli italiani. Diminuirà l'occupazione, si chiuderanno decine di migliaia di esercizi economici.

Non mi pare che al momento ci siano reazioni forti, combattive e di massa a fronte delle misure particolarmente pesanti ed inique, per più motivi:

- il sostegno politico a questo governo è quasi unanime nel Parlamento e la copertura della Presidenza della Repubblica è molto forte ed attiva
- la mancanza di un soggetto di sinistra credibile e convincente, capace di organizzare lotte efficaci
- la difficoltà del sindacato ad agire con coerenza e determinazione per i condizionamenti politici che subisce.

E' bene aver presente che le misure diventeranno operative in un certo lasso di tempo: l'impatto, ad oggi, è limitato all'aumento del carburante.

Le misure previste dalla manovra peseranno sia sulla nostra attività e forse si creeranno anche difficoltà operative.

Nelle manovre non ci sono norme specifiche relative alle associazioni che operano nel campo dei diritti del volontariato e senza scopo di lucro. Sono invece previsti controlli più stringenti tra finalità e concreti comportamenti delle associazioni:

- la questione della tessera rimane per noi dirimente, la priorità: la normativa prevede che senza tessera non si può usufruire di spazi e servizi contemporaneamente
- occorre un approfondimento sugli adempimenti delle associazioni, su cosa è obbligatorio registrare, fatturare, giustificare ... e cosa no
- la stretta sugli enti locali provoca un taglio netto alle spese in generale ed in primo luogo a quelle considerate superflue per iniziative sociali e culturali da cui, comunque, ricavavamo

qualche briciola: progetti, patrocini. In soldini qualche migliaia di euro all'anno che ci garantivano una tranquilla finanziaria

- l'abbassamento in generale del potere d'acquisto avrà un effetto negativo sia per quanto riguarda le cene, i compleanni ed in generale per le attività economiche
- dovremo invece svolgere più attività di informazione e tutela in quanto i provvedimenti provocheranno contenziosi di ogni tipo: in campo fiscale per il controllo generalizzato (Serpico) delle denunce dei redditi e per l'estensione dell'Isee per esempio per patologie considerate non curabili e, come tali, fino ad oggi esenti; per l'aggiornamento del catasto
- non so prevedere se la situazione politica e l'attuale collocazione del PD a livello nazionale unitamente alla crisi del Municipio creeranno altra sfiducia, qualunquismo e ciò potrebbe provocare un restringimento della nostra utenza
- il bilancio economico dell'associazione per il 2011 si chiude in passivo. La situazione non muta se conteggiamo crediti e debiti
- sto pensando ad un utilizzo più cittadino, sia dei locali, sia dei servizi, sia del 5xmille, anche se ciò potrebbe significare perdita di autonomia.

Le scelte che abbiamo messo alla base della nostra attività e che abbiamo, con maggiore o minore successo, perseguito, mi sembrano valide e da confermare: DIRITTI - CULTURA - SOCIALITA' - SPAZIO.

Riepilogando: Sono da definire le modalità ed i tempi di attivazione dello sportello legale e dell'acqua; è da rinnovare la convenzione Uci/Caf/Patronato; è da approfondire la normativa sugli adempimenti di legge cui sono sottoposte le associazioni: Iva, soci, bilanci, ecc; è da verificare lo stato dell'arte e come procedere con la mostra fotografica, con il ciclo di film con l'Anpi, con la pubblicazione dei numeri utili. E' da fissare la prima serata sociale del 2012.